Anno VI — Udine – Venerdì 28 Settembre 1888 — N. 232.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacc.

Col I.° Ottobre

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

Il Papa e il campo della sua azione

Era corsa voce che il Papa fosse indisposto e non leggermente. Oggi la notizia non è confermata, anzi è smentita dagli ufficiosi del Vaticano.

Il Papa è vecchio, soffre di debolezza nel *sistema nervoso* e si stanca facilmente pei tanti ricevimenti a' quali è obbligato per la mania dei pellegrinaggi da lui stesso ordinati.

Di affari diplomatici e politici si occupa il segretario di stato; ma non crediate che il papa lasci fare. Vuole sapere tutto, anche le più minute cose che riguardino specialmente i rapporti fra la Germania e l'Italia.

Il campo dell'azione pontificia è sempre Vienna.

Là tutta la Corte, tutti i magnati, sono papalini. Là i diplomatici del Vaticano hanno presa sull'animo dell'elemento muliebre per mezzo de' confessori aulici che hanno grande influenza in Corte.

Se i tempi non fossero mutati, e anche in Austria non ne fosse penetrato lo spirito, noi vedremmo ancora alla direzione della politica i vescovi e prelati dipendenti dal Papa.

Ma l'Austria si trova in urto con la Russia, ed ha dovuto obbedire alle esigenze della situazione politica, e mantenere verso l'Italia un contegno amichevole.

Ora dai pori della politica estera del Gabinetto di Vienna, trapela sempre la antica avversione verso l'Italia, meno pei possedimenti perduti, che per la conquista di Roma.

Se la politica austriaca, potesse, se l'Italia non fosse oggi quella che è, la Corte austriaca intraprenderebbe una crociata per ristabilire il potere temporale del Papa.

Ma i tempi sono mutati, e la Corte austriaca deve pensare a difendersi dai pericoli che corre dalla parte di Pietroburgo.

Il Vaticano perciò è isolato nel mondo; il Papa ne soffre, e non si astiene da *sfoghi* che ne mostrano la irritabilità.

Oggi questa irritabilità è cresciuta, e la si mostra col rafforzare i pellegrinaggi come una dimostrazione contro l'Italia.

La popolazione e gli stranieri in Francia

Il ministero del commercio e dell'industria in Francia ha pubblicati i «Risultati statistici della divisione della popolazione» nel 1886.

In blocco la popolazione della Francia era, al 30 maggio 1886, di 37,930,759 cioè, contava un aumento di mezzo milione circa sulle statistiche del 1881.

È soprattutto interessante considerare in quella tabella il numero degli stranieri. Infatti gli immigranti stranieri sono numerosissimi; sommarono nel 1886 ad oltre un milione e 100 mila. Sopra tutte le nazionalità primeggiano i Tedeschi (oltre 100 mila), i Belgi (482 mila) e gli italiani (oltre 200 mila).

Come si sa, i dipartimenti dove i nostri *compatrioti sono più numerosi sono* Marsiglia e le Bocche del Rodano, dove sommano il 12 0/0 della popolazione; poi le Alpi Marittime, la Senna, il Varo, la Corsica, il Rodano e la Savoia.

Il numero degli immigranti a Parigi sta per aumentare sempre più, raddoppiarsi, triplicarsi, in ricorrenza della prossima Esposizione universale.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La tomba di V. E. visitata dai preti.

Molti preti del pellegrinaggio recansi a visitare la tomba di Vittorio Emanuele a Roma.

Ciò avviene contrariamente ai pellegrinaggi precedenti, nei quali erano pochi coloro che avvicinavansi alla tomba di Vittorio Emanuele.

Accoglienza fatta a Cairoli a Belgirate

L'on. Cairoli è giunto a Belgirate accompagnato da donna Elena. È stato accolto festosamente da tutta la popolazione. Gli fu fatta una calorosa ovazione. Belgirate è imbandierata. Ebbe luogo una illuminazione straordinaria, con fiaccolata e pubblici concerti. Era una festa del cuore, era una vera esultanza, accresciuta dalla soddisfazione generale di rivedere l'on. Cairoli così perfettamente ristabilito.

Alle acclamazioni della popolazione egli *si presentava ritto*, camminando sicuro, aitante, affettuosamente sorridente e ringraziando.

Crispi e i liberi pensatori di Liegi.

A Bruxelles i liberi pensatori riuniti in Congresso a Liegi votarono e telegrafarono al governo italiano un ordine del giorno felicitandolo per la energia contro le illegali rivendicazioni del papato. Il ministro *Crispi, rispose* da Napoli ai congressisti di Liegi con un telegramma, il quale così conchiude:

L'Italia, prendendo possesso di Roma che le appartiene per diritto nazionale, raggiunse lo scopo a cui da tanti secoli miravano le grandi rivoluzioni di Europa.

La Commissione per la nuova legge comunale.

Roma 26. La Commissione per la legge comunale e provinciale si raduna due volte al giorno per spingere i lavori colla massima alacrità.

Per la difesa delle coste.

La Commissione per la difesa delle coste del regno, presieduta dal generale Cosenz, si è riunita a Napoli e vi si fermerà sei giorni. Essa trovasi concorde circa il progetto delle nuove fortificazioni che si erigerebbero all'isola di Capri, alle quali anzi si porrebbe subito mano.

La Commissione partirà quindi per la Sicilia.

Il Papa ai Pellegrini.

Il papa ricevette a ore 12 il pellegrinaggio del clero italiano.

Il cardinale Alimonda pronunciò un discorso evitando di parlare delle relazioni fra l'Italia e il papato.

Il papa rispondeva parafrasando dapprima l'oratore, poi entrò violentemente sulle odierne condizioni del papato che dichiara intollerabili, essendo in balìa del dileggio e del ludibrio della plebe.

Disse essere necessario che la sovranità *temporale sia indipendente*, respinge l'accusa che il papato sia nemico dell'Italia, essersi aver anzi date costanti prove in contrario; deplorò di avere avuto in contraccambio un Codice e Leggi di persecuzione che inceppano la chiesa nel suo ministero.

Infine fece appello a Dio perchè accetti la preghiera di salvare la patria e la società.

La salute di Correnti.

Meina 26. L'on. Correnti si trova a Meina in uno stato di miglioramento stazionario. I medici hanno poca fiducia.

Si progetterebbe da taluni di trasferirlo a Roma; però altri obbiettano che esporlo a tale viaggio equivarrebbe ad affrettarne la fine.

Perquisizioni ed arresti a Rovereto ed a Trento.

L'altra sera, perquisiti da una Commissione tribunalizia i locali di redazione del *Raccoglitore* di Rovereto, veniva intimato ed eseguito l'arresto del redattore responsabile di quel giornale. Subito l'interrogatorio, al redattore venne restituita la libertà provvisoria.

A Trento poi fu arrestato il corrispondente del giornale medesimo signor G. A. Grammatica, che poscia fu tradotto nelle carceri tribunalizie di Rovereto.

L'Imperatore Guglielmo irritato contro il Vaticano.

Si assicura che l'imperatore di Germania non ha ancora annunciato ufficialmente la sua visita al Vaticano.

L'imperatore avrebbe espresso il suo vivo malcontento per le basse arti create dal Vaticano per impedirgli la visita al Re d'Italia.

A questo proposito è attivissimo lo scambio dei telegrammi fra il Vaticano e Berlino.

ALL'ESTERO

Quel che dice Bismarck a proposito del diario di Federico III.

Berlino 27. La Reichsanzeiger pubblica sul giornale dell'imperatore Federico un rapporto di Bismarck che fa risaltare gli errori cronologici essenziali, che lo inducono a credere quel giornale essere falso come è stato stampato.

Bismarck soggiunge: la questione dell'infallibilità mi fu sempre indifferente, era meno indifferente al Kronprinz.

Io considerava la proclamazione del nuovo dogma, come Pio Nono. Pregai il principe a non toccare la questione almeno durante la guerra; il principe non potè giammai avere avuto l'impressione ch'io volevo dare seguito a questa questione.

Dopo la guerra non può avere scritto ciò nel suo giornale. La pubblicazione sia falsa o no, è criminale, secondo gli articoli del codice penale sulle pubblicazioni internazionali e i segreti di Stato ecc.

Bismarck chiede all'imperatore di autorizzare il ministro della giustizia ad ordinare di fare una istruzione contro la pubblicazione della «Deutsche Rundschau» e i suoi autori.

Suakim attaccato dai ribelli.

Suakim 26. Ieri a mezzanotte i ribelli incendiarono parte delle chiusure elevate intorno al forte dell'Acqua e tentarono un assalto contro il forte, ma furono respinti con grandi perdite da un fuoco ben nutrito dell'artiglieria. Gli inglesi ebbero un artigliere morto.

La cannoniera «Gannet», tira ancora sul nemico che tenta trincerarsi dirimpetto al forte di Foolah.

I disertori riferiscono che gli assedianti ricevettero nuovi rinforzi, ma le malattie li decimano.

Il colèra sarebbe scoppiato a Kartum.

Gli inglesi operano con la massima energia per fortificare le linee di difesa, vi installano altri cannoni.

Gli europei sono rassicurantissimi dalla presenza in porto delle navi da guerra estere e per l'organizzazione di un corpo di irregolari.

L'Ospedale «Federico» a Berlino.

Domani a sera il *Consiglio comunale* di Berlino discuterà la proposta presentata da 47 consiglieri di erogare 500 mila marchi per fondare un ospedale che porterà il nome di «Federico» in onore del defunto sovrano.

L'ambasciatore francese Mouy.

Bruxelles 27. È smentita la notizia *che Bourée ministro di Francia a Bruxelles succederebbe a Mouy a Roma.*

TELEGRAMMI

Varna 27. Si ha da Costantinopoli: In seguito ad una nota verbale dell'ambasciatore italiano esprimente l'opinione doversi specificare tutte le possessioni africane tanto nel Mar Rosso quanto nel Mediterraneo, su cui la Porta vanta diritto di sovranità, la Porta non insisterebbe più circa la firma del protocollo interpretativo dell'art. 10 della convenzione di Suez. È probabile quindi che la firma della convenzione non soffra più ritardi.

Bruxelles 27. La Banca nazionale ridusse lo sconto di mezzo per 0/0.

Pietroburgo 27. È smentito che il governo contrarrà un nuovo prestito.

IN GIRO PEL MONDO

L'inaugurazione del officina elettrica a Livorno.

Mercoledì s'inaugurò a Livorno l'officina della Società livornese l'«Elettricità».

All'esterno spandevano luce parecchie lampade elettriche, illuminando bandiere ed orifiamme e la folla dei curiosi pigiata sul passaggio degli equipaggi che recavano gl'invitati.

L'ingresso dello stabilimento e il viale che precede le officine offrivano un vaghissimo aspetto, adornati di fiori, di bandiere *multicolori* e *illuminati da* lampade elettriche.

La banda del 37° reggimento eseguì scelti concerti.

Fu molto ammirata l'officina vastissima, contenente tre caldaie inesplosibili della *forza* di 150 cavalli.

Altrettanto lodate furono le tre macchine a vapore, capaci di alimentare mille fiamme.

Dovunque gli apparecchi funzionarono regolarmente.

Domenica sarà inaugurata l'illuminazione che ora sarà di 500 lampade.

Una tragedia a Busto Arsizio.

Il tenente Foà Filippo di Casal Monferrato, appartenente al 21° fanteria, era partito da Milano diretto a Busto Arsizio, coi tenenti Barberis e Ferrerio e il furiere maggiore Sempoli, muniti tutti di regolare permesso di caccia.

Domenica i cacciatori dopo aver corso la campagna alla caccia della selvaggina rientrando in Busto Arsizio, si erano fermati al caffè del corso Garibaldi in attesa del tram che li doveva trasportare a Milano.

Erano di buonissimo umore tutti per il buon esito della caccia e rammentavano con compiacenza gli episodi della *fortunata partita.*

Uno dei più spigliati narratori, e che attirava anzi l'attenzione di tutti gli avventori del caffè, era il tenente Foà. Egli se ne stava ancora col suo fucile fra le mani, mentre i compagni avevano tutti deposti l'arma loro.

Parlando, il Foà, agitava il fucile con tanta imprudenza che lo Scrupoli fece osservare al suo superiore che il fucile era ancora carico ed aveva i cani alzati.

Si chinò allora per abbassare i cani, non badando che aveva la bocca delle canne rivolte al suo capo. E volle pur troppo sventura — non si sa spiegare in qual modo — che il colpo partisse.

Il piombo venne a colpire il povero Foà sotto il mento, spaccandogli il cranio, dal quale uscivano le cervella.

È facile immaginare lo spavento dei presenti e il dolore degli amici del povero Foà.

Alcuni pietosi cittadini di Busto Arsizio andarono a chiamare un medico ed un sacerdote; il primo non ebbe che a constatare la morte del Foà; il sacerdote benedì il cadavere del tenente, che era israelita.

Il sindaco di Busto Arsizio, avvisato del fatto telegrafò al Comando di Milano e da esso ebbe incarico di provvedere ai funerali del disgraziato.

Da Milano fu inviato un picchetto di soldati del 21°. Si recarono pure a Busto *Arsizio il colonnello* Rola e quasi tutti gli ufficiali del reggimento.

Bambino divorato da un topo.

Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli:

È una disgrazia davvero orribile. Si tratta nientemeno d'un grosso topo che ha roso il capo tenero d'una creaturina di 40 giorni, e ne ha succhiato il cervello!

Il fatto raccapricciante, accaduto l'altra sera, si sparse in un attimo, destando in tutti gli animi una impressione indescrivibile. Quando stanotte l'abbiamo appreso noi, a Toledo, da un amico, abbiamo creduto, a tutta prima, ad uno scherzo di cattivo genere. Sventuratamente però il triste fatto è vero!

In via Santa di Mola v'è un bugigattolo segnato col n. 18, ed in cui abitano i *coniugi Vincenzo Merolla e Concetta Carino*. Il Merolla è accenditore, la Carino domestica.

In quella sera il marito era fuori di casa pel suo dovere, e la moglie, poco dopo, avendo bisogno di comprar non sappiamo bene quale oggetto, affidò ad una sua sorella quasi cieca, Erminia, la sua creaturina Maria, di appena 40 giorni, come abbiamo già detto.

L'Erminia, rimasta sola, depose pianamente sul lettuccio la Maria che si era addormentata, ed in breve si lasciò a sua volta soggiogare dal sonno.

Nel silenzio e nella semioscurità, arditamente sbucò da un angolo del muro un grosso topo, di cui il bugigattolo rigurgita, come del resto tutt' i *bassi* e le botteghe, qui tra noi ed anche altrove; ed attirato da quella gradevole fragranza di latte che hanno i bimbi *appena nati, si avvicinò alla testina della* Maria e cominciò tranquillamente l'opera orrenda.

Quando Erminia si destò andò presso il letto e si accorse che una larga chiazza di sangue, eravi sparsa.... Diè un grido, si chinò ancora, e le parve di veder scappar rapida *na zoccola*, come lei disse, tremando.

Chiamò disperatamente, ed una enorme folla accorse.

Il cadaverino, col viso spaventevolmente contratto aveva scoperta tutta la parte superiore del cranio, ed un topo più piccolo degli altri vi frugava dentro ancora col muso aguzzo.

L'infanzia di Stambulow.

La *Gazzetta di Francoforte* racconta che venticinque anni fa un sarto di Sofia, che per la sua mania di vestire e imitare le abitudini inglesi, era soprannominato lord, aveva nel suo negozio, come apprendista, un giovanetto di 12 anni, il quale non ostante le busse che gli prodigava ogni giorno il principale, non voleva imparare nulla dell'arte sua. Un bel giorno lord perdette la pazienza e scacciò l'apprendista dalla bottega.

Cinque lustri di poi dopo il colpo di mano contro il principe Alessandro, diveniva *reggente della Bulgaria* lo Stambulow, fattosi notare per l'ingegno e la energia di carattere.

Giorni sono lord riceve invito di recarsi dal presidente del ministero. Entra nel gabinetto e sebbene siano passati tanti anni riconosce nel ministro il suo antico apprendista. Si sente mancare le gambe, paventando Dio sa quali vendette. Invece Stambulow lo accoglie con grande cordialità, dicendogli:

— Vi sono grato delle busse che mi avete dato quando era ragazzo e vi sono più specialmente obbligato per avermi scacciato dalla vostra bottega, poichè diversamente ora non sarei certo al posto che occupo. —

La *Frankfurter Zeitung* soggiunge che ora i sarti della capitale bulgara, vogliono, sull'esempio dei loro colleghi di Berlino, eleggere Stambulow a maestro della *cooperazione dei sarti honoris causa.*

L'America e l'Italia

Giungono gli echi della grande testimonianza d'affetto e *d'onore resa* del Senato di Washington alla memoria di Giuseppe Garibaldi collocandone il busto nel Campidoglio della Repubblica americana, onore non reso mai ad alcun uomo non nato negli Stati-Uniti.

Inaugurandosi questo ricordo all'Eroe leggendario, il senatore W. M. Evarts, già commissario americano a Ginevra per l'arbitrato dell'Alabama, pronunciò un eloquentissimo discorso e si professò di nuovo, quale fu sempre, alto e sincero amico dell'Italia.

Ora le parole del senatore Evarts e il grande entusiasmo con cui furono accolte ci sembra abbiano dal momento politico che attraversiamo, per ciò che riguarda i nostri rapporti con gli Stati Uniti, una specialissima importanza, e davvero si deve riconoscere che non potevano aver luogo in un momento più opportuno.

Infatti la guerra che la stampa democratica, a capo della quale sta il *New York-Herald*, fa da qualche tempo alla emigrazione italiana in America, aveva assunto ormai un grado tale di acredine da lasciar pensare che l'opinione pubblica negli Stati Uniti fosse avversa non tanto alla emigrazione quanto all'Italia.

Le dichiarazioni del senatore Evarts, che scelse questo momento per tributare omaggio a Garibaldi e all'Italia, non possono a meno di creare una contro corrente di stima per il nostro paese, e ci sono in ogni modo pegno che se abbiamo colà degli avversari perseveranti, vi numeriamo anche amici altrettanto disinteressati quanto autorevoli e affettuosi.

Non bisogna pertanto lasciar perdere la occasione che ci vien porta di risaldare i vincoli d'amicizia con un nobile e laborioso paese ove tanti cittadini e interessi italiani trovano alimento e sviluppo all'ombra della più grande libertà politica e commerciale.

La Società per il monumento a Garibaldi avendo annunziata per telegrafo l'inaugurazione al barone Fava, nostro ministro plenipotenziario a Washington, questi la comunicò all'on. Crispi, ministro per gli esteri.

Ora a noi pare che, sia dal punto di vista della cortesia che da quello della politica, sarebbe opportuno, oltre ai ringraziamenti diplomatici, cogliere questa occasione per provocare dal nostro Parlamento, non appena sia riconvocato una *manifestazione che corrisponda* a quella che gli Stati Uniti hanno fatto verso l'eroe italiano.

La onoranza internazionale tributata alla patria nostra dal Senato americano è senza precedenti. Il movimento di simpatia per Garibaldi e per l'Italia, che approdò alla erezione del monumento, si determinò fino dal 1882 e vi presero parte tanto il presidente d'allora Arthur, quanto il senatore Blainered ed altri ministri americani.

Con la sua traduzione in fatto avvenuta in questi giorni, contrasta, come abbiamo osservato, l'ostilità che si dimostra contro gli emigranti italiani, che si vorrebbero messi al bando come i «coolies» chinesi.

Forse il Governo nostro potrebbe fare in questa occasione un viaggio e due servizi; ringraziare gli americani delle loro simpatie per l'Italia e invitarli a farne parte agli italiani.

DALLA PROVINCIA

Pontebba, 27 settembre.

Passaggio di illustri personaggi.

Vi mando questa notizia presa dal *Wel-Blatt* (giornale Viennese) in data 27 settembre 1888 il quale dice: «L'imperatore di Germania arriverà il 8 ottobre in Vienna, da dove poi partirà insieme a S. A. Im. Reg. Kronprintz Rodolfo, alla volta di Roma prendendo la via di Villacco». Quindi presumesi che il loro passaggio effettuerassi per Pontebba.

X.

Le feste di Tricesimo. L'inaugurazione della *Bandiera* della Società Operaia-agricola di Tricesimo, anzichè alle 11 ant. di domenica, verrà inaugurata alla 1 pom.

Mercato sospeso. Il mercato che doveva aver luogo in Enemonzo nel giorno di lunedì 1 ottobre p. v., venne sospeso in causa dell'infierire del vaiuolo.

CRONACA CITTADINA

L'on. Marchiori. L'on. Marchiori è arrivato jeri a Rovigo, per presiedere oggi quel Consiglio Provinciale.

Lavori di abbellimento. Da jeri, in Piazza Ricasoli, e precisamente in quella parte che sta di fronte alla Chiesa di S. Antonio, si sono incominciati dei lavori di abbellimento. Si tratta infatti di ingrandire il tappeto, levando la balaustrata di ferro della Roggia.

In tal modo si uniforma quel lato di passeggio all'altro che gli sta *vis à vis*.

Le colonne poi della balaustrata in parola serviranno per la continuazione del marciapiedi in Via Gorghi, che per tal modo diverrà completa fino al ponte Balbeo.

L'idea è stata felice e sarà certamente lodata da tutti.

Sappiamo poi che verrà dato mano quanto prima al lavoro di continuazione del lavatoio di Via delle Carceri, prolungandolo fino al ponte del Tribunale.

Ei è pur questo un altro lavoro opportunissimo, e godiamo anzi che il desiderio da noi *espresso* altre volte in proposito, sia così stato accolto.

Altri abbellimenti seguiranno poi tanto in Giardino Grande che in Giardino Ricasoli.

Il maggior generale Boselli. Ieri sera col diretto delle 6.19, proveniente da Treviso, giunse tra noi il maggior generale Boselli.

Parecchi ufficiali, erano alla Stazione ad attenderlo.

Il generale prese alloggio all'Albergo d'Italia.

Truppe al campo. Oggi mattina alle 6 1,2 le truppe di fanteria e quelle di cavalleria, recaronsi in parata al campo fuori porta Poscolle, per essere ispezionate dal generale Boselli giunto jeri tra noi appositamente.

Scuola d'Arti e Mestieri. Col 1 ottobre prossimo si aprono le inscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 17 dello stesso mese, tanto per la Sezione maschile che per la femminile.

Per inscriversi i giovani dovranno ritirare dall'Ufficio di Direzione, o dal Segretario della Società operaia generale, un' apposita modula di domanda e poscia presentarsi al Direttore della scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente *riempita* e firmata dal padre stesso e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le inscrizioni, nei giorni festivi 7 e 14 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pom.

Le lezioni per la Sezione maschile incominceranno nella sera del 18 ottobre e per la femminile nel giorno 21 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'inscrizione e la frequenza, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle sei e mezza pomeridiane.

Orologio perduto. Ieri alle ore 6 pom. il sig. Zamparo Giuseppe abitante in via Aquileia n. 23 percorrendo il tratto di strada fuori porta Venezia a piazza V. E. smarriva un orologio *d'oro, remontoir*.

A proposito di concerti. Abbiamo sentito da molti l'osservazione che facciamo anzi nostra, essere, per la stagione che corre troppo tardi l'ora delle 7 pom. per incominciare i concerti musicali, sotto alla Loggia.

Alla notte spira infatti una brezza troppo fresca, e la gente non ama troppo stare all'aperto.

Anzichè alle 7, non si potrebbero cominciare i concerti, alle 6 pom.?

Giriamo la cosa a cui spetta.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
della provincia di Udine

Avviso di concorso

ad una borsa di studio deliberata dalla Camera di Commercio di Udine nella seduta 19 settembre 1888 a favore di un giovane friulano, di famiglia commerciale, industriale od operaia, che intenda frequentare il corso normale (anni 3) degli studi teorico pratici alla Scuola industriale di Vicenza.

È aperto il concorso per una borsa di studio di annue lire cinquecento pel corso normale (anni 3) a favore del candidato che verrà prescelto ed ammesso a frequentare la Scuola-Convitto anzidetta, a datare dall'anno scolastico che comincerà col 5 novembre p. v., alle seguenti

Condizioni:

1. Le domande dovranno esser prodotte *entro il giorno* 21 p. v. ottobre in bollo da cent. 50 al protocollo di questa Camera di Commercio, corredate dai seguenti documenti:

a) Attestato di nascita dal quale risulti l'età del candidato non minore di 14 nè maggiore di 17 anni;

b) di licenza tecnica;

c) Certificato di sana costituzione fisica particolarmente adatta ai lavori di officina;

d) di subita vaccinazione;

e) Ogni altro documento che gli aspiranti reputassero utile al conseguimento della borsa.

2. Insieme ai documenti indicati nell'articolo precedente, il candidato dovrà produrre altresì un atto di dichiarazione della famiglia col quale questa assume l'obbligo di versare alla Camera, per un biennio, annue L. 200 in rate trimestrali anticipate a complemento delle L. 700, importo della retta; di provvedere l'uniforme del convitto, e sostenere *ogni* altra spesa estranea alla pensione.

3. Nella istanza di concorso il candidato dovrà indicare a quale carriera intende preferibilmente dedicarsi (industrie meccaniche, ferrovie, marina, industrie tessili, studi superiori), avvertendosi che, salvo prevalenza di titoli, verrà *preferito l' aspirante alla carriera* delle industrie meccaniche, o delle tessili.

4. Appena spirato il termine pel concorso, la Camera delibererà sulla scelta del candidato, e ne darà tosto comunicazione al prescelto, il quale dovrà trovarsi a Vicenza non più tardi del giorno 4 novembre prossimo venturo.

Gli aspiranti che desiderassero aver conoscenza dell'ordinamento della Scuola e del **Programma** degli studi potranno farne richiesta presso l'Ufficio della Camera dalle ore 9 a. m. alle 3 p. m. dei giorni non festivi.

Udine, 27 settembre 1888.

La Commissione speciale

Cav. Ottavio Facini — cav. uff. Carlo Kechler — Antonio Masciadri.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

Per gli allievi sergenti. Il Ministero della guerra ha pubblicato le norme per l'ammissione nei reparti d'istruzione degli allievi sergenti, così per l'arma di fanteria, che nella cavalleria, artiglieria e genio.

Col 1 del venturo novembre sono aperte le ammissioni nei vari reparti d'istruzione, cui possono essere ammessi i giovani che abbiano compiuta l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, i giovani riformati di leve precedenti, purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata la età d'anni 26; i militari in congedo illimitato di 1, 2 e 3 categoria, siano iscritti della leva in corso, siano di precedenti leve, purchè non abbiano oltrepassata l' età di anni 26; i caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

Per maggiori schiarimenti dirigersi ai comandi militari locali.

Due concertisti. Reduci da Treviso, ove ottennero un bellissimo successo, giunsero, di passaggio, nella nostra città i due valenti concertisti Guarnieri nob. Francesco (violino), e *Salerni Federico* (piano). Daranno quanto prima qualche concerto anche qui.

Concorso a 40 posti d'ingegnere. Il Ministero delle finanze ha aperto il concorso per esame a numero quaranta posti d' ingegneri straordinari pei lavori geometrici del Catasto da eseguirsi nel Compartimento di Milano.

Il detto concorso resta aperto sino a 31 ottobre p. v.

La tassa sugli interessi. Dal Ministero delle finanze si è diramata questa massima recentemente stabilita dalla Cassazione di Roma:

«Venduto un fondo e lasciato il prezzo in mano al compratore con delegazione di pagare gl'interessi di detto prezzo a un terzo, creditore di un' annualità vitalizia, *garantita con* ipoteca sul fondo medesimo, gl'interessi costituiscono un reddito del venditore, da assoggettarsi all'imposta, indipendentemente da quella cui già trovasi sotto-

---

17 **APPENDICE**

In cerca di moglie

—(DAL FRANCESE)—

Un mormorio disapprovatore sorge nella sala, e non si si degna più di volgere gli sguardi, nè indirizzar la parola a Girardière. I piaceri dello spirito che si gustano in casa del signor della Berlinguerie non oltrepassano mai le nove ore e mezzo. A quest'ora tutta la società si alza e s'accommiata. In luogo di fare come gli altri, Teofilo rimane, ed avvicinandosi con imbarazzo al padre d'Arabella, gli chiede un istante di particolare colloquio. Il vecchietto crede si tratti d' un logogrifo che gli si vuol *sottoporre*, e fa passare *Girardière* nel suo gabinetto, ove questi dopo il solito preambolo, gli chiede la mano della di lui figlia. Il signor della Berlinguerie, aspettandosi tutt'altro, rimane confuso, e risponde asciutto asciutto:

— La mano di mia figlia! ciò non mi riguarda. Del resto, ne parlerò a mia moglie. Tornate domani, ed io vi comunicherò la risposta delle signore.

Girardière s'allontana molto malcontento della ricevuta accoglienza. È indispettito di non aver potuto indovinare la sciarada di madamigella Arabella, e passa tutta la notte a cercarne la parola. All'indomani ritorna nella contrada dei tre Padiglioni; questa volta *non* si perde nella corte e *non* rotola nella cantina; sale dritto dal signor della Berlinguerie, che trova solo. Teofilo, cui preme di sapere il suo destino, chiede subito qual sia la risposta delle signore. Il padre gli risponde in tuono molto secco:

— Amico caro, siete rifiutato.

— Mi rifiutano! esclama Girardière; e posso saperne la ragione?

— Me ne hanno data una sola, che io amerei moltissimo di non dire.

— Ed io, signore desidero saperla.

— Ebbene, caro mio, mia figlia vi ricusa perch' ella vi trova troppo stupido.

Girardière non vuol udirne di più, e calcandosi il cappello in testa, s'allontana dicendo:

— Infine poi, signore, preferisco esser quello che sono, che d'essere *ispirato* come il vostro signor figlio.

VIII.

Nella trattoria.

Non istarò a raccontarvi tutte le dimande di matrimonio che susseguirono a quelle delle signorine Grandvillain, Dubeaucourt, Belleville, Lapoucette e della Berlinguerie; mi contenterò dirvi che non ebbero miglior risultato; eppure ei s'era emendato, erasi limitato a chiedere delle pulzellone di trentasei anni, delle vedove, quasi delle usufruttuarie; ma una segreta fatalità pareva perseguitarlo, ed era tuttora nubile. Intanto il tempo passava, aveva compiti i quarantanove anni ed entrava nella cinquantina.

E poi, il dispiacere che provava di essere sempre rifiutato contribuiva non poco a vieppiù invecchiarlo. Perdeva il colore e l'appetito, ed i suoi ultimi capelli. Era *sempre* di malumore, non poteva più scorgere una leggiadra donnina senza fare la smorfia e dirsi:

— Ancora una che non sarà per me!

E quando sospirava altamente, seduto presso la vecchia madre, questa gli diceva:

— Carino mio, credi a me... non aver fretta di prender moglie!... Ne hai ben tempo... col tuo aspetto, i tuoi vantaggi, si trovano partiti quanti sen vuole. Ricordati che non bisogna mai aver premura.

I discorsi della buona donna cominciavano ad impazientire lo sfortunato Teofilo, ed un giorno che mamma Girardière s'era dilungata più del solito sul fisico ed i vantaggi di suo figlio, questi prese il cappello, ed invece di pranzare in casa, andò all'osteria. Gli è precisamente a questo punto che noi eravamo, allorchè cominciammo questa storia.

Ora che il lettore conosce a sufficienza gli antecedenti di Girardière, abbia la compiacenza di tornare con cui all'osteria.

Girardière si è seduto ad un tavolo ove trovasi di già *un signore* d'una certa età. Ma in una sala da trattoria, allorchè v' è gente, bisogna accontentarsi d'una metà di tavolo d' un quarto di tavolo.

Il vicino di Girardière è un uomo di tale corpulenza, che occupa da sè solo tutto il suo lato di tavolo. Questo signore, tutto immerso nel piacere che prova mangiando, apre una bocca immensa ogni qualvolta vi presenta la forchetta; è il vero quadro del goloso; egli non s'inquieta menomamente di quanto gli succede intorno; ei pranza, e si vede, che per lui, è l'affare più importante della giornata.

Girardière prende la lista e poi la *percorre con negligenza. Non sente appetito*, eppure vorrebbe procurarsi qualche distrazione pranzando bene.

Il cameriere si ferma davanti Girardière, e gli diede.

— Che cosa comanda il signore?

— Uhm! uhm! non lo saprei... adesso vedremo.

— Cameriere! la mia costoletta! dice il grosso signore, senza distogliere lo sguardo dal suo piatto che conteneva gli avanzi d'una *pernice*.

— Subito, signore.

Entra una famiglia e riesce a prender posto ad una tavola vicina a Girardière. È un buon borghese della contrada San Dionigi colla moglie, la quale porta un cappello a fiori, che non sarebber buoni nemmeno per fare una insegna; poi una ragazzina di dieci anni, abbigliata sul gusto della madre, lo che dà l'apparenza d'una gobbetta; poi un fanciulletto di otto anni, cui fanno già portare un cappello rotondo con *larghe ali*.

Tutti costoro riescono a prender posto non senza fatica. In primo luogo, il capo della famiglia vuol cavarsi il *soprabito, che porta sopra la marsina*, ma allorchè lo ha cavato, osserva intorno, e non trova onde collocarlo. Tutti i portamantelli son coperti di cappelli; di sedie disoccupate non ce ne sono. Quindi quel signore si decide ad indossare di nuovo il soprabito.

Poscia è la moglie che desidera levarsi il cappello, che ne slaccia i nastri che cerca cogli occhi un luogo ov' esso non possa aver nulla da temere, e finisce a fare come suo marito, a tenersi il cappello.

La ragazzina si è seduta per la prima, ma è seduta troppo basso; il papà domanda al cameriere:

— Un cuscino... uno sgabello, qualche *cosa da collocar sotto a mia figlia*.

Il cameriere s'allontana; e torna dopo qualche tempo con un grosso fardello che accomoda sulla sedia della fanciulletta. Il cameriere si crede d'aver finito, e domanda se desiderano ostriche.

— Ora ci abbisognerebbe qualche cosa da mettere sotto a mio figlio. Voi lo vedete, il tavolo gli arriva al naso... ciò gl'impedirebbe di portar la *forchetta* alla bocca...

— *No, papà, dice il ragazzino; oh!* mangerò lo stesso... sono abbastanza grande.

— Ti dico, Fanfan, che il tavolo è troppo alto per te. Non fare il chiacchierino, altrimenti non mangeremo frittata rigonfia.

Il cameriere esce e torna finalmente con uno di quei cuscini rotondi forati di cuoio, di cui gli impiegati fanno frequente uso nelle amministrazioni.

— Non ho potuto trovar di meglio.

— Va benissimo, è quel che ci vuole...

E pone il cuscino sulla sedia del ragazzo, il quale si rifiuta di sedervisi sopra, e grida:

— To'!... perchè dunque mi danno una cosa forata come questa?... Non la voglio, io... è brutta..

— Tacete, signor Fanfan!... ve lo ripeto, fate il savio!... se no, non mangerete frittata rigonfia.

Tale minaccia produce sempre il suo effetto; il fanciullino siede sul cuscino di cuoio, ma fa mille smorfie e non cessa dall'agitarsi sulla scranna.

— Desiderano ostriche? ripete il cameriere.

— Prima di tutto portatemi un caldanino da pormi sotto ai piedi, dice la moglie. Ho freddo ai piedi... e voi, figli miei, volete qualche cosa... uno sgabello da poggiare i piedi...?

— Ho fame... ho fame!...

— Zitto, state savi... moglie mia, dammi la lista.

— Sì caro amico,

(Continua).

posto il creditore del vitalizio, e senza che il venditore possa pretendere la detrazione come annualit passiva dell'annualità vitalizia dal reddito, rappresentato dagli interessi del prezzo».

Per i tributi locali. Il Ministero delle finanze dichiara, in una circolare, che per la legale eccedenza alle sovrimposte comunali e provinciali si devono aver presenti queste regole generali:

1. Se la imposta erariale principale è in diminuzione rispetto all'anno precedente, i comuni e le provincie possono applicare la sovraimposta, o nel limite medio dei centesimi addizionali applicati nel triennio 1884-85-86, ovvero in quello della sovrimposta raggiunta nel triennio stesso;

2. Se la imposta erariale principale ha subito incremento per virtù di revisioni provvisorie o definitive dell'estimo dei terreni, o per nuovi accertamenti del reddito dei fabbricati, «indipendentemente da ogni aumento di materia imponibile», i Comuni e le Provincie non possono oltrepassare la media della sovrimposta inscritta nei loro bilanci 1884-85-86;

3. Se invece l'aumento della imposta erariale principale dipende da aggiunta di nuova materia imponibile — il che si verifica nel solo caso di nuove costruzioni e sopra elevazioni di fabbricati e di nuovi terreni censiti — allora è consentito ai Comuni e alle Provincie di computare la media triennale, stabilita come limite legale, sul numero dei centesimi addizionali, anzichè sulla cifra assoluta della sovraimposta inscritta nei loro bilanci 1884-85-86.

Quindi i prefetti dovranno indagare se gli aumenti siano l'effetto delle revisioni o di nuovi cespiti.

La Pastorizia del Veneto. Nell'ultima sua puntata contiene il seguente sommario:

Congresso-Concorso latteria del Veneto a Treviso — Congresso regionale Veneto allevatori in Cividale — Esposizione provinciale di bovini in Cividale — Saudri, Del catasto accelerato — Pasqualigo, Il discorso dell'on. Ellena — Cancianini, Il trifoglio — Le feste ed i mercati — Decalogo del Vinificatore — L'Atolicomicosi — Circolo Agricolo di Pozzuolo, Concorso per concimale — Di qua e di là.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7mbre. 27-28	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	753.7	751 9	752 5	753 0
Umid. relat.	65	65	69	63
Stato d. cielo	sereno	misto	coperto	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione)	NE	E	E	—
Vento (vel. kilom.)	6	2	1	0
Term. centig.	17.3	20.0	14.7	16 8

Temperatura (massima 20.7, minima 11.8)
Temperatura minima all'aperto 10.1
Minima esterna nella notte: 27-28 7.9

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 6, p. del 27 settembre)

In Europa depressione elevata intorno a nord, pressione elevata intorno Polonia, decrescente ad occidente; Lapponia 747, Varsavia 771.

In Italia nelle 24 ore barometro salito, alcune pioggie e temporali a nord ed al centro.

Venti deboli, temperatura diminuita alquanto, cielo sereno in Sardegna, sereno e poco nuvoloso Liguria ed alto versante Tirrenico, nuvoloso - coperto altrove.

Venti deboli settentrionali o calma, barometro 765 a nord e versante Adriatico, 764 Tirreno.

Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli del primo quadrante cielo nuvoloso con qualche temporale con pioggia al centro ed al sud.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine*).

Ringraziamento. I sottoscritti ringraziano tutti coloro che nella luttuosa circostanza della perdita della loro figlia Giulia, vollero in qualsiasi modo partecipare al loro dolore.

I coniugi *Cremese.*

POSTA ECONOMICA

Sig. A. F., Udine.

Ricevuto e pubblicheremo quanto prima, attendendo volentieri nuovi suoi scritti. *Red.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

31. Vi spedisco un vaglia di lire 16 e vi prego inviarmi altre sette bottiglie del vostro Galattoforo avendolo mia moglie esperimentato con felice successo. Vi ossequio distintamente raccomandandovi la sollecitudine di detta commissione (prov. di Campobasso) 19 agosto 1887 — Vostro aff.mo e dev.mo

Giuseppe Montanari Plescia.

Costo: Una bottiglia L. 2 — più L. 1 per cassetta e trasporto. Chi acquista 5 bottiglie (L. 10) avrà cassetta e trasporto «gratis».

Indirizzo: Prof. *Nestore Proto Giurleo* in Napoli, via Roma con entrata dal vico 2.o S. Tommaso n. 20 p. p.

NOTA ALLEGRA

Un vecchio contadino, nominato sindaco, arringa così i suoi elettori:

— Cari concittadini! Il mio cuore non dimenticherà mai l'onore che faceste ai miei capelli bianchi, mettendoli alla testa del Comune!

***

Un uomo molto influente diceva un giorno che non si occupava in favore delle persone che andavano a pregarlo munite di commendatizia.

— Ah! intendo, — gli diceva un amico, — voi date la preferenza al solo merito.

— Non è questo! Ma rendendo servizio a uno che si presenta da sè, non mi faccio che un nemico solo. Se ha un protettore, me ne faccio due!

VARIETÀ

Esplosione di 2400 chilogrammi di dinamite.

Madrid 27. Avvenne una terribile esplosione a Cartagena di ottanta casse di dinamite, che contenevano 2400 chilogrammi, pronte ad essere imbarcate. La perdita dei materiali è considerevole, nessun accidente di persone.

Ladri di capelli.

Il *Courrier des Ètat Units* ha da Sain Joseph (Missourri) che quella città è attualmente infestata da una banda di malfattori, la cui specialità è di rubare i capelli nelle vie e sulle pubbliche piazze alle donne e alle fanciulle.

Moltissime fanciulle, che andavano orgogliose dell'abbondanza e della bellezza della loro chioma, hanno ora i capelli corti come gli uomini, e i ladri operano con tale destrezza che è quasi impossibile sorprenderli in flagrante.(!!)

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio Periodico del 22 settembre, n. 25, contiene:

— Vincenzo Marchi fa noto di aver emancipato il proprio figlio Marchi Attilio ed autorizzato ad esercitare sotto la sua sorveglianza il commercio di vetrami, ceramica ed altro in Udine.

— Nella espropriazione Piani Teresa ved. Lanzi di Udine, qual cessionaria e surrogata di Leskovich e Bandiani, contro Villa Augelo e Moretti Teresa coniugi di Tarcento, il cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che l'incanto dell'immobile in mappa di Tarcento seguirà avanti al detto Tribunale all'udienza 6 ottobre p. v., ore 10 antimeridiane.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso pel conferimento delle rivendite nei comuni di Enemonzo, Montereale, Ovaro, Baveo, Sauris, Rivignano, Martignacco, Remanzacco, Lusevera, S. M. la Longa, Meduno, Fagagna, Faedis, Prepotto, Stregna, Resia, Zoppola, Savogna e Cisriis.

— Ad istanza di Candolino Bernardo e Maddalena fu Bortolomio di Portis all'udienza del 10 novembre 1888 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine si procederà alla vendita mediante pubblica asta dei terreni prativi, pascolivi e coltivi da vanga posti nel comune censuario di Portis.

— Il Municipio di Gemona avvisa che l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato per le scuole elementari femminili venne provvisoriamente aggiudicato per il prezzo di L. 18594.73 e che il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo, scade alle ore 12 merid. del giorno 27 corrente.

— Nella esecuzione immobiliare promossa dal sig. Leonardo De Giudici fu Angelo, negoziante di Tolmezzo, contro Sovrano Giuseppe fu Osvaldo Antonio, Loi Geminiano e Sebastiano fu Leonardo, entrambi debitori, di Enemonzo, nonchè Renier dott. Ignazio di Villa Santina creditore, con sentenza del tribunale di Tolmezzo furono venduti gli immobili siti in mappa di Enemonzo. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul prezzo aggiudicato scade coll'orario d'ufficio del 5 ottobre p. v.

— Il Comune di Ravascletto avvisa che nel giorno di sabato 29 and. alle ore 10 ant. verrà tenuto presso quell'ufficio municipale il primo esperimento d'asta per la vendita delle piante del bosco Chiampiella n. 288 per L. 8669.43 e le altre del bosco Fest n. 516 per L. 8565.58.

— Nel 30 ottobre 1888 innanzi il Tribunale di Udine si venderanno in cinque lotti i beni siti in mappa di San Leonardo e di Craveo.

— L'ospitale civile di Serravalle in Vittorio rende noto che nel giorno 2 novembre 1888 alle ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di L. 7688.34 in seguito ad aumento di sesto in odio a Schizzi Antonio fu Francesco di domicilio, residenza e dimora sconosciuti, l'incanto degli stabili ubicati in comune censuario di Ghirano.

— Il procuratore degli eredi del fu co. Corinaldi cav. uff. Augusto, proprietari del tenimento in distretto di Palmanova denominato Torre di Zuino con Malisana, allo scopo di preservare i suoi mandanti dai danni che vengono inferti ai loro fondi con l'esercizio della caccia e pesca abusiva, ha fatto assoluto divieto nel detto tenimento.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 28 Settembre 1888:

FRUTTA

Persici	al chilogr. L.	—.12	—.50
Pere		—.07	—.18
Fichi		—.06	—.08
Corniolli		—.—	—.—
Uva		—.22	—.35
Nocelle		—.—	—.—
Susini		—.—	—.—
Castagne		—.—	—.—
Noci		—.17	—.27
Nespole		—.—	—.—
Pomi		—.10	—.12
LEGUMI			
Pomidoro		—.10	—.12
Fag coll		—.15	—.18
Patate nuove		—.05	—.08
Tegoline		—.14	—.18

AI POSSIDENTI FILANDIERI

ed ammassatori bozzoli

Avendo in questi due anni esperimentato l'uso di commettere il maggior numero delle nostre filandine privilegiate in prossimità del raccolto bozzoli, rendendo in tal modo impossibile l'eseguimento delle ordinazioni in ritardo, siamo venuti nella determinazione seguente:

Alle sottoscrizioni che ci perverranno prima della fine d'ottobre p. v. saranno accordate varie facilitazioni di prezzo e condizioni, specialmente se trattasi di filande di n. 20 bacinelle in più; per quelli che si sottoscriveranno dopo della epoca restano fisse le solite condizioni e cioè:

Filande in legno e rame L. 200 p bacinella
Id. in ghisa e rame » 230 »
Id in ghisa sola » 250 »
(Sbattitrice, cassone e caldaia a vapore compresa).

Alla sottoscrizione lire 10 per bacinella, metà importo tosto messa in opera la filanda, e metà dopo tre mesi di prova.

N. B. Si costruiscono filandine complete anche di due sole bacinelle, una sbattitrice e caldaia a vapore relativa, come pure di cento e più.

Per sottoscrizioni presso i sottoscritti proprietari del privilegio, nonchè presso il lavoratorio **Parini Da Cecco e Comp**

LOMBARDINI e CIGOLOTTI
Commissionati in sete e cascami
Udine.

Ai sordi!

Persona che con un semplice rimedio fu curata dalla sordità e dai rumori nella testa, che lo affliggevano da 23 anni ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a *Nicholson, 19 Borgonuovo Milano.*

Bigliardo da vendere

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.08 a 96 23 — 1 luglio 98.20 a 98 40 Azioni Banca Nazionale — — Banca Veneta da 365. — Banca di Credito Veneto da 263.50 a —. — Società Costruzioni Veneta — — a — — Cotonificio Veneziano . a —. — Obblig Prestito Venezia a premi 22 50 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 210.25 a 210.75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da —.— — a —.— e da —.— a —.— Francia 2 1/2 da 100.45 a 100.70, — Belgio 3 —) da — a. — — Londra 3 —; da 25.29 25.35 Svizzera 4 — a —. e da —. . a — da — Vienna Trieste 4 1/2 da 210.— — — — a 210.50 a — a — —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

FIRENZE, 27

Rend. 98.47 1/2 —, Londra 25.36.— Francia 100.75. — — Merid. 795.25 — Mob. 938.25 —

MILANO, 27

Rendita Ital. 98 50.45 — — — — Merid — —. a —— Camb Londra 25.37.— 85.— Franc. da 100.66 —.75 — Berlino da 126.95.—75.

GENOVA, 27

Rendita italiana 98 37 — — — Banca Nazionale 2116 — Credito mobiliare 997.— Merid. 769.— Mediterranea 650.—

ROMA, 27

Rendita italiana 98.73 — Banca Gen. 663.—

PARIGI, 27

Rendita 3 0/0 86.70. — Rendita 5.0/0 83.85 Rendita italiana 97.65 Londra 25.42.— — — Inglese 97 6/8 — Italia 302.50 Rend. Turca 15.70

VIENNA 27

Mobiliare 314.10 Lombardo 106 25 Ferrovie Austr. 25 .— Banca Nazionale 870.— Napoleoni d'oro 9.55. Cambio Pubi 47.60 Cambio Londra 120.95 Austriaca 82.— Zecchini imperiali 5.70.—

BERLINO, 27

Mobiliare 165.20 Austriache 206.70 Lombarde —.—, Italiane 97.20

LONDRA 26

Inglese 97 1/2. Italiano 96 1/4 — Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 28

Chiusura della sera it. 97.62
Marchi 122.— | Fano. 124.25

MILANO 28

Rendita ital. 98.47 ser. 98 40
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 81.50
Id. austr. (arg 83 20
Id. austr. (oro) 110.80
Londra 12.10 Nap 9.54

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Società Anonima Ing. L. Vogel

per la fabbricazione di concimi chimici

Sede in Milano, 43, Via A. Manzoni.

Capitale L. 1,000,000 intieramente versato.

Rappresentanza e deposito in UDINE presso DOMENICO DEL NEGRO.

A Superfosfato semplice da usarsi collo stallatico L. **19.50**
A S Superfosato azotato da usarsi pei prati artificiali » **14.50**
G F Guano Friulano per la coltura in genere » **17.50**
D F Guano Lombardo per cereali intensivo » **21.—**

I prezzi s'intendono per merce presso al deposito d'Udine, sacco compreso, pagamento **6 mesi.**

N. B. Le due marche **G F** e **D F** sono note assai favorevolmente già da 4 anni nei vari centri agricoli del Friuli, e si raccomandano in modo speciale.

Frumento da semina

Blé de Noë originario
e di prima riproduzione selezionata

Questo frumento, di grano giallo e tenero, il di cui uso va sempre più estendendosi, si raccomanda per il suo alto rendimento (da 20 a 40 Quintali per ettaro), e per il grande vantaggio che presenta d'essere poco soggetto all'allettamento in causa della robustezza della sua paglia.

Il Blé de Noë conviene quando si vuol portare la produzione del grano al di là di 20 Quintali per ettaro, poichè oltre questo limite i frumenti italiani sono soggetti all'allettamento.

Il Blé de Noë va coltivato nello stesso modo come gli altri frumenti, esso non esige lavori preparatorj speciali. Siccome però esso si sgrana facilmente è bene operare la la mietitura 4 o 5 giorni prima della perfetta maturanza.

Il Blé de Noë richiede un terreno molto fertile, o concimato abbondantemente.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via della Prefettura — Piazzetta Valentinis N. 4.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del «Friuli».

Pei Bachicultori

Avviso interessantissimo
Società internazionale sericola

Sono aperte le sottoscrizioni per la campagna Serica 1889 al Seme bachi e *bozzolo giallo cellulare,* tipo classico, garantito a zero d'infezione ed immune da flaccidezza ed atrofia, premiato alle seguenti esposizioni:

Carpentras 1887, Parigi 1878, 1882, Craiova 1887, Perpignano 1876 78 82, Graz 1881, Genova 1879, Arezzo 1882, Torino 1884 85 86 regionale di Siena 1887.

Il seme della Società Internazionale sericola essendo da più anni coltivato in Provincia, il giudizio l'hanno già dato i coltivatori stessi. Confezionato nelle montuose regioni *Casentinesi* nel Var e nei Pirenei orientali, ovunque in media non ha mai dato meno di chil. 50 per oncia di grammi 30. Come il solito si vende a L. 14 per oncia pagamento alla consegna, oppure a L. 15 pagamento al raccolto.

Lo si cede anche al prodotto del 18 per cento. Le domande di sottoscrizione pel 1889 dovranno essere indirizzate al sottoscritto Antonio Grandis in S. Quirino, unico rappresentante per le provincie Venete od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

S. Quirino di Pordenone, agosto 1888.

Antonio Grandis.

Agenti rappresentanti in Provincia di Udine:

Pei mandamenti di Latisana, Codroipo, Palmanova sig. *Bertoli Angelo di Federico* di Latisana.

Pel mandamento di San Vito al Tagliamento sig. *Coccolo Carlo.*

Pel mandamento di Sacile sig. *Chiaradia Giuseppe* di Domenico.

Pel mandamento di Maniago, sig. *Stefanutto Osvaldo* detto *Sedran* di Maniago lib.

Pei Comuni di Faedis e Attimis signor *Faidutti Giuseppe* di Faedis.

Si ricercano incaricati pei mandamenti di S. Daniele, Cividale, Gemona, Tarcento.

Dirigere le domande in S. Quirino al sottoscritto.

Quei signori coltivatori che in passato si servirono di seme bachi dai sig. Piccoli Antonio di Coseano di San Daniele e da Letizza Antonio di Cividale, se vogliono avere quella stessa qualità è d'uopo si rivolgano al sottoscritto rappresentante generale, oppure attendino la nomina del nuovo incaricato, non essendo i suindicati più rappresentanti della Società Internazionale sericola.

Antonio Grandis.

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO
UDINE.

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri retificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Udine G. B. Degani Udine

Grande deposito di vini

delle migliori plaghe italiane — particolarmente raccomandabili per la modicità dei prezzi.

Vino nostrano di Campolongo

delle cantine del cav. Pauletig.

Servizio di consegna a domicilio, in fiaschi o in fusti.

Per commissioni rivolgersi ai Magazzini fuori Porta Aquileja, al Negozio filiale sub Gemona, o allo Scrittorio in Città.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 6

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali; combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa **21** settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 8, Casa *A. Manzoni* e *C.*, via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.46 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.10 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 9.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p	» 5.— p.	omnib.	» 7.36 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.31 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 6.08 ant.	misto	ore 6.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.08 p.	» 12.15 p.	»	» 12.53 p.
» 6.40 p.	»	» 7.18 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 6.45 p.	»	» 9.18 p.	» 7.41 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.08 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.09 p.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, *ha dato prove di grande utilità in ogni* ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una longa serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come dei purative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi; venendo questi insensibilmente distrutti od evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco.